



WFIS
World Federation of
Independent Scout



PIONIERISMO



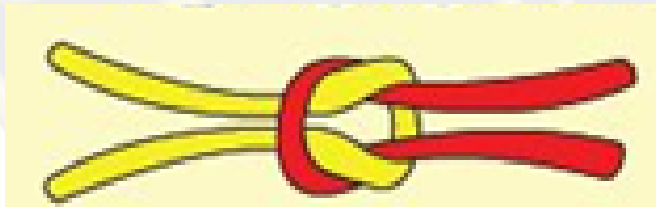
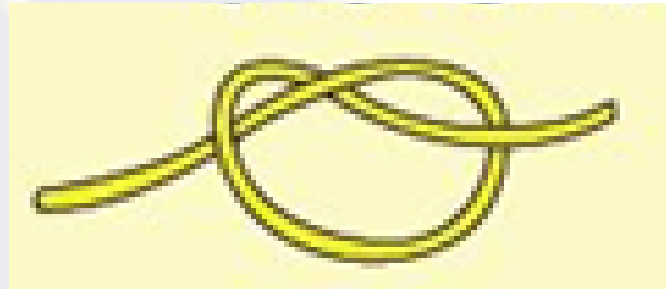
I NODI DI BASE

Saper fare i nodi in maniera corretta e saper quale nodo utilizzare nel momento giusto è essenziale per poter vivere le vostre avventure al massimo!

NODO SEMPLICE

Appartiene alla tipologia di nodi d'arresto e costituisce la base da cui partire per la costruzione di nodi più complessi.

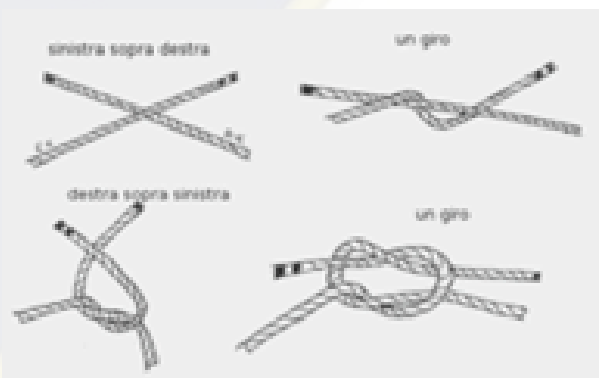
Per realizzare un nodo semplice si esegue un "collo" (ovvero un giro completo della corda), quindi si inserisce il "corrente" (ovvero l'estremità della corda che viene fatta girare) nel collo e infine si serra il nodo tirando con forza le due estremità in direzioni opposte.



NODO PIANO

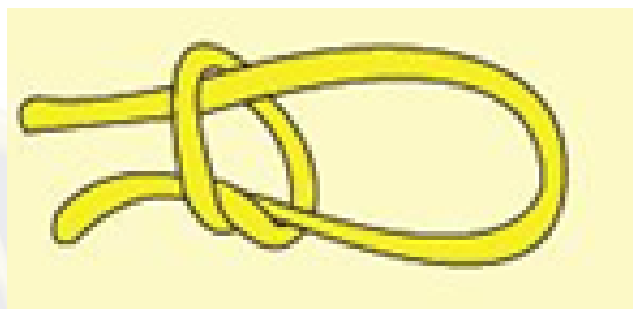
Appartiene alla tipologia di nodi da giunzioni ed è usato generalmente per unire due corde di uguali dimensioni. E' spesso utilizzato anche per terminare le legature.

- Sovrapponi le due estremità delle corde.
- Passa una corda sopra l'altra.
- Passa la seconda corda sotto la prima.
- Ripeti l'operazione (prima sopra, poi sotto).
- Stringi il nodo.

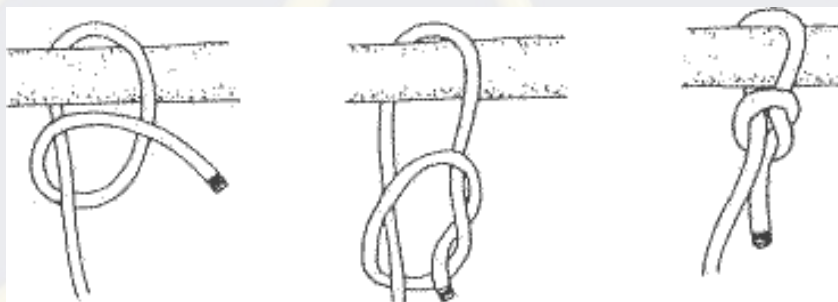


NODO SCORSOIO SEMPLICE O NODO GALERA

Tutti i nodi scorsoio - ne esistono di differenti tipologie, dal quello semplice a quello a frizione - hanno la funzione di serrarsi nel momento in cui vengono messi in tensione. E' adatto per nodi da eseguire con funi di piccolo diametro, è poco voluminoso ma ha il difetto di stringere molto. Serve per sollevare piccoli pesi, per fare una scaletta di corda e tronchetti



Per imparare possiamo aiutarci passando la nostra corda intorno ad un paletto

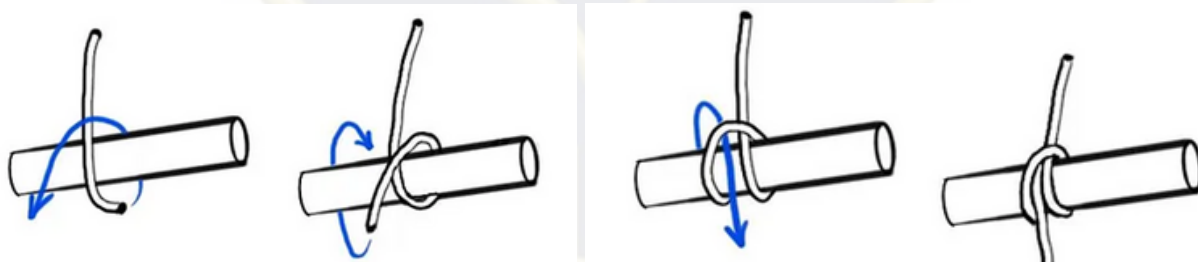


NODO PARLATO O BARCAIOLO

È un nodo di ancoraggio. Il classico nodo per pali. Serve per assicurare la corda ad un palo. Si usa anche per iniziare le legature. I maggiori pregi di questo nodo sono la rapidità d'esecuzione e la sua tenuta

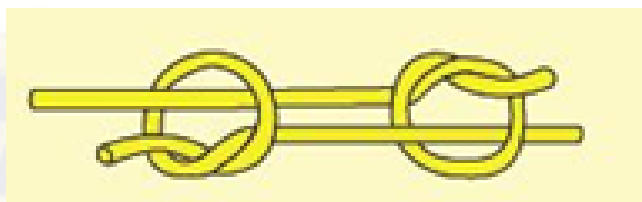


ISTRUZIONI

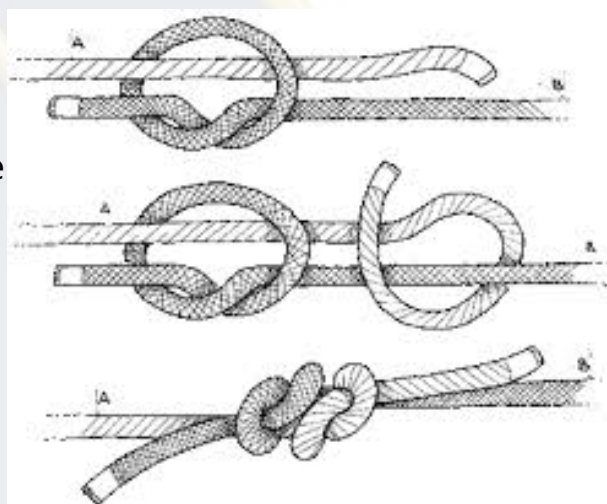


NODO DEL PESCATORE O INGLESE

E' un nodo di giunzione che viene utilizzato per unire due capi corda

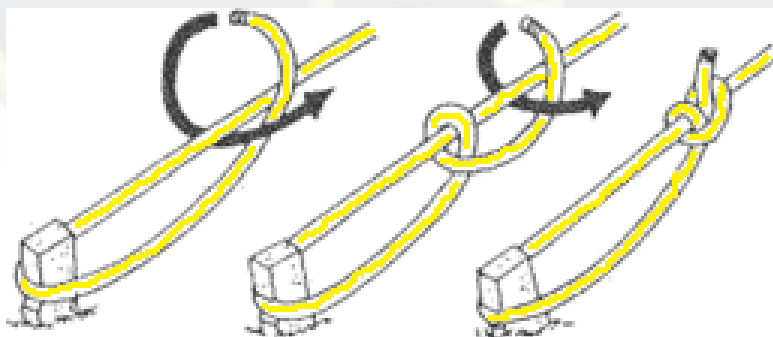


Il nodo inglese si esegue posizionando parallelamente i due rami di corda avendo cura che le due estremità siano tra loro opposte e distanti per almeno 20 cm. Tale distanza può variare in funzione del diametro della corda. Con un corrente si esegue quindi un nodo semplice in modo tale da avvolgere anche il corrente dell'altra corda, in una seconda fase dell'esecuzione va ripetuta la stessa operazione a corde invertite, si formano così due nodi semplici che una volta tirati i dormienti delle rispettive corde, andranno a scorrere fino a toccarsi.



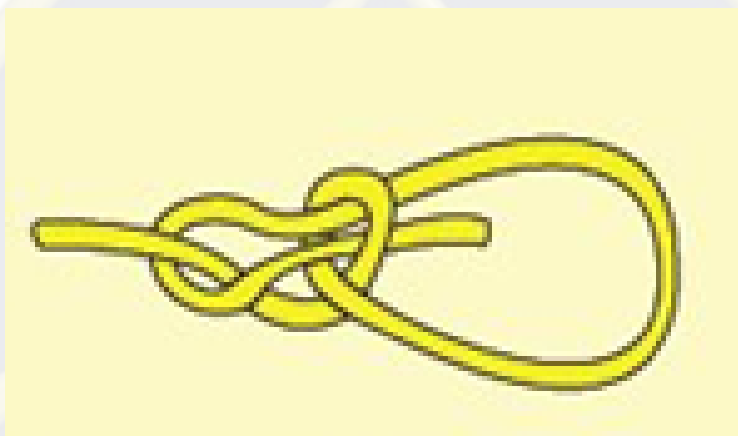
NODO PICCHETTO

E' un nodo che viene comunemente utilizzato per realizzare un tirante infatti è facilmente regolabile facendo scorrere il nodo lungo la corda ma quando questa entra in tensione il nodo si stringe e blocca lo scorrimento.



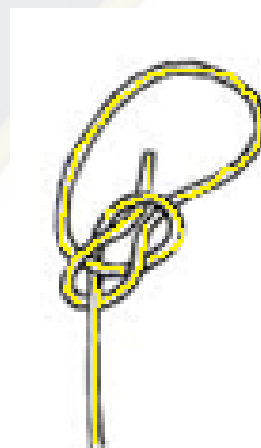
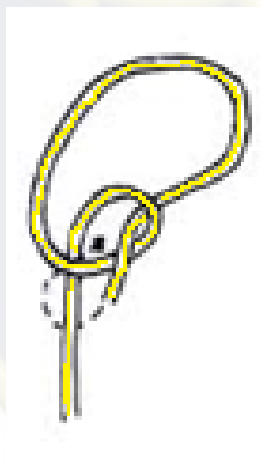
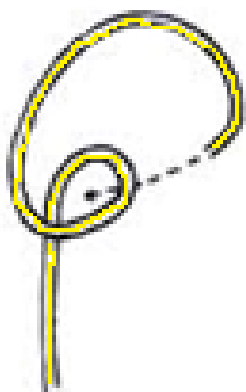
NODO GASSA D'AMANTE O BOLINA

E' un nodo ad occhiello. Pregio principale di questo nodo è di non essere scorsoio, ma allo stesso tempo non si stringe mai troppo, e nonostante sia generalmente molto sicuro, può essere sciolto facilmente, anche quando il cordino è bagnato. Diversamente da molti altri nodi ad occhiello, la gassa permette che il corrente passi attraverso un anello prima che il nodo sia legato. Una gassa legata ad un'altra può essere un ulteriore modo per unire due cordini.



STORIELLA per imparare a fare la gassa d'amante. Tutto parte da una tana (un occhiello) e un serpente (cordino)

Il serpente esce dalla tana... ...gira intorno all'albero... ...e poi rientra nella tana.



LE LEGATURE DI BASE

Per realizzare piccole o grandi costruzioni è necessario saper realizzare le varie tipologie di legature e sapere quando utilizzarle.

Tutte le legature iniziano con un NODO PARLATO e terminano o con un altro nodo parlato o con un NODO PIANO. Ricordate che le legature devono essere ben fatte e le corde ben tese, specialmente se devono sostenere carichi per tanto tempo. Quando è ben stretta una legatura è un assemblaggio molto solido, bisogna però stringere al massimo il cordino durante tutta l'operazione di legatura e non solo alla fine di essa.

Le legature sono sensibili alle variazioni di umidità, infatti si serrano con l'umidità e si allentano con il tempo secco.

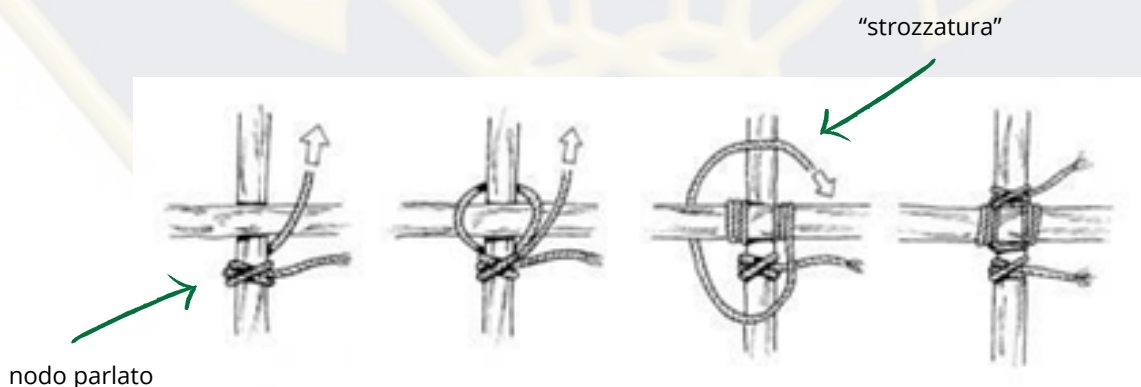
Esistono molte tipologie di legature ma le principali da saper realizzare sono:

- Legatura Quadra
- Legatura Diagonale (chiamata anche Croce di Sant'Andrea)
- Legatura Piana

LEGATURA QUADRA

Utilizzata per unire due pali che si incrociano con un angolo retto.

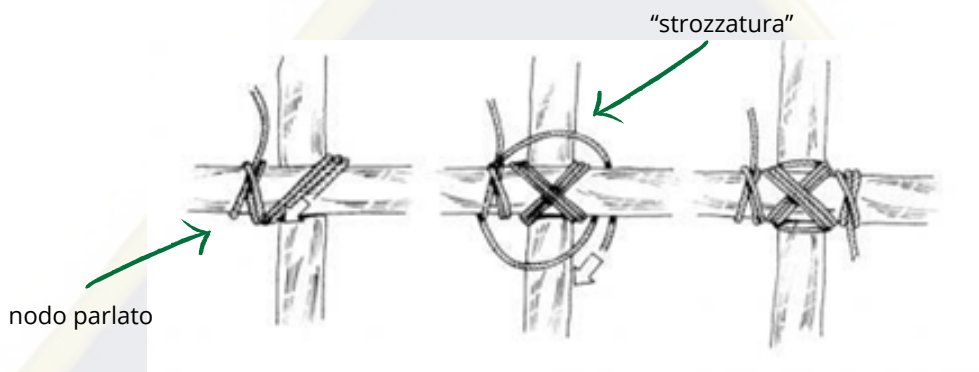
Assicuratevi che la strozzatura sia ben fatta e che i due pali non possano muoversi al fine di non compromettere la stabilità della costruzione o della legatura stessa.



Di solito si fanno 3 giri di cordino per la legatura e 3 giri di cordino per la strozzatura.

LEGATURA DIAGONALE O DI SANT'ANDREA

Utilizzata per unire due pali che si incrociano con un angolo qualsiasi. Si procede similmente alla legatura quadra, girando però in maniera differente attorno ai pali. Se dovete unire due pali con un angolo diverso da 90 gradi evitate di fare una legatura quadra molle e poi "aprire" o "chiudere" i pali, muovendoli, altrimenti rischiate che la legatura non tenga.

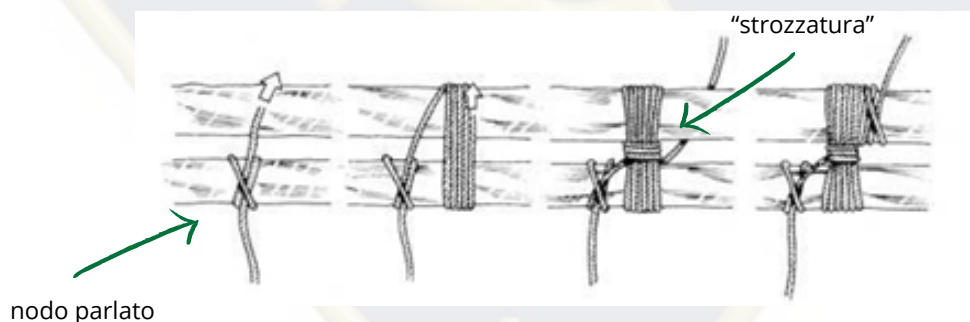


Di solito si fanno 3 giri di cordino per la legatura e 3 giri di cordino per la strozzatura.

LEGATURA PIANA

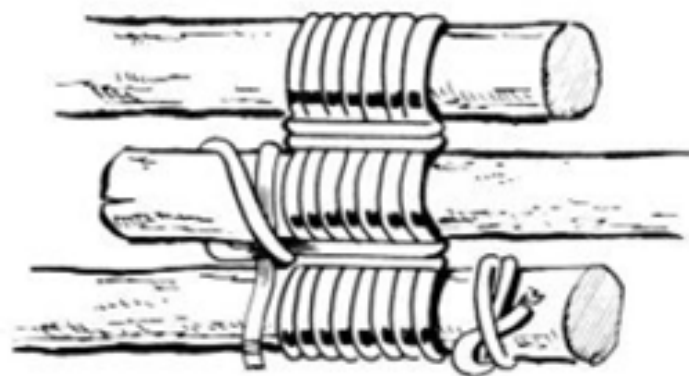
Utilizzata per unire due pali alla loro estremità. Per farla poggiate a terra i pali, uno accanto all'altro e sosteneteli sotto con qualcosa, in modo da facilitarvi la legatura. Mantenete sempre la corda in tensione e alla fine strozzate la legatura per renderla solida.

Per maggior solidità, se ad esempio volete unire due pali molto lunghi e pesanti (alzabandiera), fate due legature, sovrapponendo le due estremità dei pali per 50-60 cm.



Di solito si fanno 3 giri di cordino per la legatura e 3 giri di cordino per la strozzatura.

Per realizzare i **treppiedi** si utilizzano 3 pali e si procede alla stessa maniera.

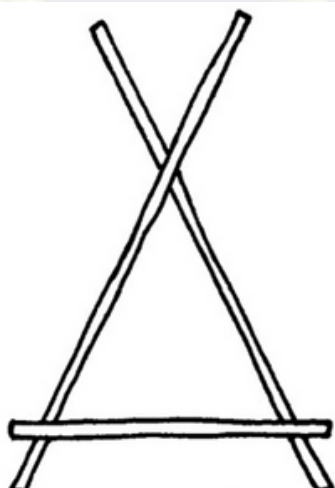


LE STRUTTURE DI BASE

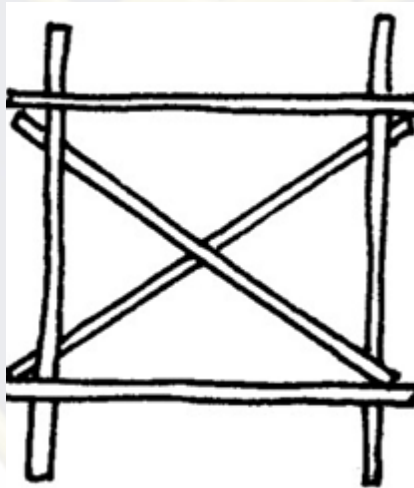
Quasi tutte le piccole e grandi costruzioni si possono realizzare combinando insieme le 3 strutture di base che sono molto stabili e se costruite correttamente mantengono la loro forma.

Come regola generale, e suggerimento, è meglio costruire una grande struttura da un numero di telai più piccoli e ragionevolmente leggeri piuttosto che provare a sollevare telai o pali pesanti.

TELAIO AD "A"



CAVALLETTO



TREPPIEDI

